

## CONTRIBUTI DI FILOLOGIA DELL'ITALIA MEDIANA (CoFIM)

### Codice etico

#### 1. Principi

1. *Contributi di Filologia dell'Italia Mediana*, nuova serie dell'omonima rivista fondata nel 1987 da Francesco A. Ugolini, Enzo Mattesini e Ugo Vignuzzi, è una rivista scientifica dedicata a studi linguistici e filologici relativi ai volgari e ai dialetti dell'area mediana e a quelli delle aree meridionali e settentrionali, con particolare riguardo alle aree contermini.
2. I contenuti della Rivista sono soggetti a una revisione fra pari di tipo *blind*. Tale processo di valutazione / referaggio è concepito sia come fondamentale componente nella decisione di pubblicazione dei contributi sia come occasione di confronto e di miglioramento per gli Autori e le Autrici.
3. La Rivista persegue e promuove il libero dibattito scientifico in ambito storico-linguistico e filologico, e in particolare nelle materie appartenenti ai settori della linguistica italiana, della filologia e della glottologia. Essa mantiene una posizione neutrale e orientata al massimo rigore scientifico, all'accuratezza dei contributi, alla proiezione internazionale e al rispetto di precisi *standard* etici.
4. Il Codice etico su cui si basano le attività di tutti i soggetti che operano nell'ambito della Rivista o che con essa entrano in contatto si ispira a quello del COPE (*Committee on Publication Ethics*), *Best Practice Guidelines for Journal Editors*: [https://publicationethics.org/files/u2/Best\\_Practice.pdf](https://publicationethics.org/files/u2/Best_Practice.pdf).

#### 2. Doveri dell'Editore

1. Nell'ambito dei rispettivi ruoli, Direzione, Redazione ed Editore intrattengono rapporti di propositiva indipendenza editoriale. L'Editore s'impegna a fornire alla Rivista risorse atte a fare in modo che i soggetti che vi operano svolgano i propri ruoli agilmente, in un'ottica di continuo miglioramento della qualità e di una sempre maggiore scientificità dei contenuti.

#### 3. Doveri della Direzione, di Redattori e Redattrici e dei soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione

1. La Direzione della nuova serie dei *Contributi di Filologia dell'Italia Mediana* è l'unico soggetto responsabile della decisione di pubblicare o meno i contenuti proposti al periodico.
2. Ricevuto il materiale, la Direzione, coadiuvata da Redattori e Redattrici, procede a una prima lettura intesa a determinare se esso sia conforme alle linee scientifiche ed editoriali della Rivista. In caso positivo, gli articoli vengono sottoposti a *blind peer-review*. I saggi, debitamente emendati o rielaborati sulla base delle eventuali modifiche richieste nel corso del processo di revisione, sono poi rivalutati dalla Direzione, coadiuvata da Redattori e Redattrici, che deciderà infine se possano essere così pubblicati.

3. I soggetti coinvolti nella valutazione degli articoli – Direzione, Revisori (*referee*) o Esperti/-e – sono tenuti a esprimersi in merito alla pubblicazione degli articoli sulla base della scientificità degli stessi e dell'aderenza di questi agli obiettivi e agli orizzonti cui la Rivista si ispira nella sua linea editoriale. Nelle proprie valutazioni, né la Direzione né i Redattori e le Redattrici tengono conto di sesso, razza, orientamento sessuale, etnia, credo od orientamento accademico o politico degli autori.
4. La Direzione, i Redattori e le Redattrici, i Revisori, e così gli Esperti ed Esperte cui eventualmente si richieda un'ulteriore consultazione, sono tenuti alla più stretta confidenzialità in merito al contenuto degli articoli loro sottoposti, e si impegnano a non divulgare a terzi il materiale su cui sono chiamati a lavorare o a esprimere un giudizio e a non utilizzare o citare, nell'eventuale redazione di proprie pubblicazioni, il materiale non ancora definitivamente accettato per la pubblicazione e non ancora stampato di cui siano venuti a conoscenza grazie al proprio operato nell'ambito della Rivista. Ad accettazione definitiva avvenuta, il materiale potrà essere citato, purché con la dicitura '(in corso di stampa)', richiedendo l'espresso e preventivo consenso scritto da parte dell'Autore o dell'Autrice.
5. Nell'ipotesi che la Redazione riceva segnalazioni riguardanti casi di plagio, inesattezze, o anche conflitti d'interesse, la Direzione ne darà tempestiva comunicazione agli Autori, alle Autrici o ai soggetti coinvolti, disponendo inoltre la pubblicazione di note di ritrattazione o di rettifica, o ancora di chiarimenti o pubbliche scuse.

#### **4. Doveri degli Autori e delle Autrici**

1. Gli Autori e le Autrici dovranno presentare articoli non precedentemente pubblicati altrove, ovvero possono presentare, con modifiche e aggiornamenti, materiale già pubblicato che la Direzione ritenga opportuno riproporre sulla Rivista.
2. Gli Autori e le Autrici dovranno attenersi alle norme editoriali loro inviate dalla Direzione. Ogni impiego di materiale scritto e/o pubblicato da terzi, ovvero di citazioni lunghe o brevi da altri autori, dovrà essere chiaramente espresso mediante citazione diretta o parafrasi, con chiara indicazione delle fonti.
3. Gli Autori e le Autrici dovranno svolgere le proprie ricerche senza impropri condizionamenti da parte di terzi; la proposta di un articolo ai *Contributi di Filologia dell'Italia Mediana* da parte di Autori e Autrici è inoltre intesa come implicita dichiarazione del fatto che i risultati ottenuti nelle loro ricerche sono frutto di rielaborazioni originali.
4. Nel caso in cui l'articolo sia il risultato di studi svolti grazie a enti finanziatori, il progetto entro cui le dette ricerche sono state svolte dovrà essere opportunamente indicato.
5. Gli Autori e le Autrici dovranno applicare le eventuali modifiche richieste dai Revisori anonimi.
6. Per uno svolgimento ordinato e spedito dei lavori di valutazione, l'Autore si impegna a non proporre lo stesso lavoro contemporaneamente ai *Contributi di Filologia dell'Italia Mediana* e ad altre riviste.

## **5. Doveri dei Revisori**

1. Il ruolo dei Revisori anonimi è quello di assistere la Direzione nel decidere quali articoli siano adatti alla pubblicazione sulla Rivista, proponendo correzioni, modifiche o integrazioni al fine di rendere i contributi pienamente congruenti ai criteri editoriali.
2. I Revisori operano con giudizio indipendente rispetto alla Direzione, condividendone tuttavia i principi di responsabilità e di etica suesposti.
3. I Revisori sono altresì tenuti alla riservatezza quanto ai contenuti degli articoli, fatti salvi i casi eventualmente indicati di volta in volta dalla Direzione per rendere migliore la valutazione in atto mediante la consultazione di Esperti ed Esperte che siano figure esterne rispetto alla Direzione e al Revisore incaricato.
4. Accettando di revisionare un articolo, i Revisori indicano implicitamente l'insussistenza di qualsivoglia conflitto d'interesse – dovuto a pregressi rapporti con l'Autore o l'Autrice, con la Rivista, con terzi – o di altra circostanza che comprometterebbe l'oggettiva valutazione dell'articolo stesso.
5. I Revisori svolgono il proprio ruolo su basi strettamente obiettive e deontologicamente vincolanti, dovendo valutare il livello di scientificità del testo proposto anche quando il metodo impiegato dall'Autore o dall'Autrice fosse, per quanto valido, diverso dal loro. Non possono pertanto rigettare un testo o richiederne la modifica o l'integrazione con altro materiale sulla base del proprio gusto o di considerazioni meramente soggettive. Ogni loro giudizio dovrà essere inoltre analitico e motivato.
6. I Revisori sono tenuti ad avvisare tempestivamente la Direzione nel caso in cui ravvisino possibili plagii o eccessive somiglianze dell'articolo con testi a loro noti.
7. I Revisori che si rendano conto di non poter svolgere il compito loro richiesto ne danno immediata notifica alla Direzione.